Allorchè si muore in quel modo, lontani dal telegrafo e lontano dai luoghi dove risiedono gli agenti e i rappresentanti del nostro paese, in mezzo al deserto, per così dire, si hanno delle notizie vaghe dapprima, e prima di avere conferme che abbiano carattere ufficiale, notizie sicure da poter costituire documenti al riguardo, passa sempre molto tempo. È una disgrazia morire in quelle circostanze (*Si ride*), ma non si può assolutamente tacciare di colpa diretta un rappresentante del paese estero, del quale fino ad ora noi non abbiamo avuto che a lodarci.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Del Buono al ministro della marineria «sull'incidente occorso al piroscafo *Alessandro Volta* il 2 e 3 gennaio mentre si trovava ancorato nella rada di Portoferraio, incidente, che secondo quanto ne dice la stampa, sarebbe stato causato dall'incuria di quella autorità portuaria. »

L'onorevole ministro della marineria ha facoltà di rispondere.

Palumbo, *ministro della marineria.* La sera del 2 gennaio, alle ore 16 circa, il piroscafo *Alessandro Volta*, fu costretto dal cattivo tempo ad ancorare nella rada di Portoferraio. Verso la mezzanotte dello stesso giorno, vi si ancorava pure un brigantino-goletta francese, per ripararsi contro un forte vento di ponente, che si era scatenato cinque o sei ore prima.

La capitaneria di porto, visto che, a tutta distesa di catena, il veliero rimaneva lontano 200 metri dal piroscafo, giudicò che, stante la direzione del vento, nulla vi era a temere, nè per l'una nè per l'altra nave. Malgrado ciò, il capitano del *Volta* non ritenendosi sicuro, fece premure, a mezzo di un suo ufficiale, affinchè si facesse cambiare di posto il brigantino.

Siccome però questo non poteva cambiare di ancoraggio da un momento all'altro, fu mandato a bordo un ufficiale della capitaneria di porto, il quale constatò che non soltanto la distanza era sufficiente, ma che anzi, a cagione del cattivo tempo, sarebbe stato imprudente far muovere il brigantino.

Essendo poi nei giorni successivi migliorate le condizioni del tempo, e continuando il capitano del *Volta* nelle sue insistenze, fu cambiato posto al mercantile francese.

L'autorità del porto in questo fatto ha perfettamente ragione, perchè quando il vento è dichiarato in una direzione, la distanza di 200 metri non è molta, ma sufficiente.

Osservo inoltre che, essendo il piroscafo provveduto di macchina, la quale gli permetteva qualsiasi movimento, poteva, ove avesse creduto pericolosa la sua posizione, entrare in porto tranquillamente, anzichè pretendere l'allontanamento della nave a vela, la quale aveva naturalmente bisogno d'essere rimorchiata.

Io non avrei altro da dire; ma ripeto, che le autorità portuali sono in perfetta regola e che era una apprensione esagerata quella del capitano del piroscafo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Buono.

Del Buono. Sono molto lieto della risposta che ha dato l'onorevole ministro alla interrogazione che ho avuto l'onore di rivolgergli e ne sono lieto perchè, trovandomi in quella circostanza a Portoferraio, potei constatare che la Capitaneria del Porto aveva fatto il suo dovere. Ad ogni modo avendo ancorato il vapore in rada e non in porto, se il tempo imperversava, non so capire come il capitano del *Volta*, o meglio colui che scrisse sui giornali d'Italia riguardo a questa questione, potesse far un carico al capitano del porto. È un fatto che il capitano del *Volta* poteva muovere la macchina e togliersi di là quando voleva, mentre l'altro legno non poteva farlo essendo a vela.

Io non conosco colui che ha fatto i rimarchi, vale a dire il passeggiero che ha scritto la corrispondenza pubblicata dal *Caffaro* e riprodotta dai giornali dell'Italia marittima. Debbo ritenere però che quella persona non s'intenda assolutamente di cose marittime: forse è stato mosso, lo rilevo dal contesto della corrispondenza, da un sentimento di antipatia contro la Francia, perchè la goletta era francese. Ripeto quindi che io mi dichiaro pienamente sodisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Budassi.

(*Non è presente*).

Questa interrogazione s'intende ritirata.

È presente l'onorevole Ferri?

(*Non è presente*).